

NON SIAMO PROPRI TUTTI DEI BABBEI,

**non portiamo "la sveja ar collo e l'orecchino ar naso"
siamo anzi un pochino stanchi di essere presi per i fondelli da voi!**

Ecco sotto gli occhi di tutti un esempio di squallida propaganda, un vero e proprio furto mediatico di fiducia a danno degli abitanti di Ciampino.

Prendo il giornale "Ciampino in Comune", pagato con i soldi dei contribuenti, assistiamo più o meno mensilmente ad una parata pubblicitaria del bello, del funzionale, del perfetto, del giusto e del "siamo sulla strada giusta continuiamo insieme così"!

La realtà, cari amici, purtroppo non è proprio questa, leggendo "Ciampino in comune", se non si abitasse a Ciampino, si avrebbe la netta sensazione che questo paese, il paese più cementificato del Lazio e più densamente abitato d'Europa, sia al contrario una splendida cartolina della Svizzera verde.

Servizi, feste tutti i giorni, gente allegra per le strade, un fiorire di imprese, di attività culturali, di proposte e di buone intenzioni, tutto in perfetta armonia in una città ecologica, pulita che scandisce il suo ritmo nella frizzante aria mattutina con la precisione di un orologio.

Sinceramente credo sia realmente scorretto usare un organo di stampa "pagato da tutta la collettività" per propagandare puntualmente in realtà una "città che non esiste". Tutti, camminando per le strade, vivendo il paese, ci accorgiamo delle infinite carenze gestionali e strutturali che ci circondano.

Lasciando stare, le infinite proteste e denunce che ultimamente i cittadini hanno fatto per i disagi ricevuti, imprigionati dalla pioggia di festucole pre elettorali senza senso fatte da assessori sullo scaffale politico in offerta pubblicitaria come Cristina NUZZO, lasciamo anche strare il verde pubblico a pezzi, le strade dissestate, il traffico perenne, l'inquinamento soffocante, i parchi mal ridotti, l'immondizia per le strade, i topi, e la gestione patrimoniale della città a pezzi, questo paese ha il primato delle notti più tristi dei castelli romani: il coprifuoco sociale e culturale, non esiste una "passeggiata", non esiste l'andare a bere una sciocchezza per fare 2 parole o mangiare una cosetta fuori, non esiste un dopoteatro, un dopo cinema, un dopo concerto, un dopo niente perché qui a Ciampino non c'è teatro, ne cinema ne piccolo auditorium, qui ci sono solo le strade male illuminate e deserte la sera!

Un esempio più che esplicativo come centinaia di altri è dato da queste foto, la prima, scansionata dal giornale pagato con i soldi pubblici mette sul piatto d'argento "Ciampino, la festosa città dei balocchi e delle aiuole fiorite", l'altra fatta da noi per il nostro giornale a servizio dei cittadini, mostra la realtà di un luogo ormai abbandonato a se stesso, tra cumuli di "svampante monnezza", topi e guano d'uccelli!

I lettori facciano le dovute considerazioni.

Andrea Acciari.

(questo ed altro con molte foto a colori....ovviamente in uscita sulle 64 pagine di Ciampino Magazine)

www.ciampinomagazine.com